

Precipitazioni In gennaio sono caduti sulla regione Veneto mediamente 97 mm di precipitazione; la media del periodo 1994-2008 è di 53 mm (mediana 46 mm). Gli apporti mensili risultano superiori alla media del 84% e sono stimabili in circa 1.790 Milioni di m³ di acqua, inferiori solo a quelli registrati negli anni 2001 e 2008. Le maggiori precipitazioni sono state registrate sul Cansiglio (BL) 267 mm e a Recoaro 1000 (VI) 232 mm; le minime a Monselice Ca' Oddo (PD) 51 mm e Pellizzare Bagnolo di Po (RO) 53 mm. A livello di bacino idrografico sono state riscontrate ovunque, rispetto alla media 1994-2008, decise condizioni di surplus pluviometrico: sul Livenza (parte veneta) del 151%, sul Piave del 105%, sul Brenta del 73%, Adige 83%, Bacino Scolante 72%, Fissero-Tartaro-Canal Bianco 67%.

Nel periodo da ottobre a gennaio sono caduti in Veneto mediamente 603 mm; la media del periodo 1994-2008 è di 346 mm (mediana 304 mm). Gli apporti risultano superiori alla media del 74% (inferiori solo al medesimo periodo 2000-2001, 672 mm) e sono stimabili in circa 11.110 milioni di m³ di acqua. I massimi apporti del periodo sono stati registrati a Turcati Recoaro (VI) 1.719 mm ed al Rifugio La Guardia (VI) 1.487 mm; i minimi a Pradon Porto Tolle (RO) 290 mm e Castelnuovo Bariano (RO) 294 mm.

A livello di bacino idrografico, sono state riscontrate ovunque, rispetto alla media 1994-2008, condizioni di surplus pluviometrico: sui bacini del veneto orientale (Tagliamento surplus del 96%, Sile surplus del 73%, Lemene surplus del 91%, Livenza surplus del 96% e Pianura tra Livenza e Piave, surplus del 73%) gli apporti del quadrimestre risultano i maggiori dall'anno idrologico 1994-1995. Sui bacini del Piave (surplus 99%), del Brenta (surplus del 74%) e dell'Adige (surplus 66%) gli apporti del quadrimestre risultano superati nel medesimo periodo dell'anno idrologico 2000-2001 ed in qualche caso anche dagli apporti del 1996-1997. Sui bacini del Veneto centro meridionale il surplus è stimabile su valori tra il 42% (Po) ed il 51% (Bacino Scolante).

Indice SPI L'indice SPI (calcolato rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2008) nel mese evidenzia una situazione di normalità per la pianura sud occidentale, per il portogruarese, per gran parte della montagna veronese e vicentina e per il bellunese centro-occidentale; le restanti parti sono caratterizzate da situazioni di moderata umidità. Nel trimestre novembre-gennaio l'indice evidenzia la persistenza di precipitazioni superiori alla norma: infatti tutta la regione è caratterizzata da situazioni di severa e moderata umidità, con il veneto sud-orientale in situazione di estrema umidità. Nel lungo periodo l'indice SPI evidenzia come nel Veneto centro meridionale vi siano condizioni di normalità e nella restante parte della regione condizioni di moderata o severa umidità.

Riserve nivali La montagna veneta è abbondantemente innevata: gli spessori al suolo sono, nella maggior parte delle aree, i maggiori degli ultimi 20 anni, sia in quota che a fondovalle. Nelle Dolomiti le neviccate più intense sono state nei giorni 21 e 22 mentre nelle Prealpi neviccate significative si sono avute anche nei giorni 14-15 e 26-27. L'equivalente in acqua del manto nevoso per il bacino del Piave, relativamente ai sottobacini di interesse per la regolazione del sistema Piave - Boite - Maé, è stimabile a fine mese in circa 620 milioni di m³ di acqua: è il massimo valore rilevato alla fine di gennaio nel periodo 1966-2008, con una differenza rispetto alla media di oltre il 150%, ed una differenza rispetto agli ultimi anni da un minimo del 90% (2004) ad oltre il 230% (2006).

Lago di Garda Il livello osservato, in crescita dall'inizio del mese, risulta ancora nettamente superiore alla media di lungo periodo.

Serbatoi A fine gennaio il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave è risultato poco sopra la norma e maggiore rispetto agli ultimi anni critici (ma ben al di sotto del 2007-08) con un andamento altalenante conseguente agli apporti del mese. Il volume complessivamente accumulato dall'inizio dell'anno idrologico risulta nella media. Sul Corlo (Brenta) il volume invasato a fine mese è risultato nella norma ed intermedio rispetto agli anni recenti (ben sotto il 2002-03 e 2007-08, ma ben sopra il 2003-04 e 2005-06).

Falda Tutte le stazioni registrano livelli freaticometrici superiori alla media del periodo; in particolare si osservano valori prossimi ai massimi storici del mese in provincia di Treviso (Varago, Rustigné).

Portate In gennaio la portata nelle sezioni naturali montane del Piave si è sostanzialmente stabilizzata, con un valore medio mensile vicino alla norma ed agli anni più recenti. Nell'alto Bacchiglione (Astico) l'andamento ha risentito maggiormente degli eventi, con una media mensile leggermente maggiore della norma e degli ultimi anni. Esauriti gli apporti delle precipitazioni i deflussi risultano in diminuzione in tutti i principali corsi d'acqua di pianura. Le portate medie mensili osservate risultano in ogni caso nettamente superiori ai valori di lungo periodo.